



Istituto Comprensivo Ancona Nord

Via Volta, 1/A – 60126 Ancona (AN) Tel.071/888380 Fax 071/887233

www.anconanord.edu.it - anic80400c@pec.istruzione.it - anic80400c@istruzione.it

C.M. ANIC80400C

C.F. 80016250427

Codice univoco ufficio UFL56J

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Delibera del Consiglio di Istituto n.21 del 20 maggio 2026

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- VISTO** il D.lgs 297/94 art. 328;
- VISTO** il DPR n. 249 del 24.06.1998 “Statuto degli studenti e delle studentesse” e successive modificazioni intervenute con DPR 21.11.2007;
- PREMESSO** che lo “Statuto degli studenti e delle studentesse”, accoglie e sviluppa le indicazioni della “Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo” (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la legge n. 176 del 27.05.1991);
- PREMESSO** che la scuola dell’autonomia è un’istituzione “che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell’intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali” (Circ. Min.le n.371 del 02.09.1998);
- VISTA** la direttiva del MPI n. 104 del 30.11.2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del “Codice in materia di protezione di dati personali”;
- VISTA** la C.M. prot. n. 3602 del 31.07.2008;
- VISTA** la legge 241/90 e successive modificazioni;
- VISTA** la C.M. prot. 4274 del 11/07/2024;
- VISTO** il D.P.R. 08 agosto 2025, n. 134 “Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;

ADOPTA

Il presente Regolamento di Disciplina in ottemperanza alle disposizioni citate che sostituisce integralmente gli articoli 29, 30, 31, 32, 33, 34 del Regolamento di Istituto.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER GLI ALUNNI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità nonché al ripristino di rapporti educativi corretti nella comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale.

Rientrano nella responsabilità disciplinare dell'alunno i comportamenti durante:

- le attività didattiche;
- le situazioni che coinvolgono i rapporti tra gli alunni, tra questi e il personale della scuola e a tutte le attività gestite dalla scuola e quelle connesse (visite d'istruzione, iniziative al di fuori della scuola, attività extracurricolari, di ampliamento dell'offerta formativa, ecc);
- l'ingresso e l'uscita dalla scuola.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Le sanzioni che comportano allontanamento dalle lezioni sono adottate dal Consiglio di classe.

Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il Consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.

Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica.

Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di

cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. (Vedi art. 8ter del DPR n. 249/1998 e ss.mm.ii.).

In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte a favore della comunità scolastica.

Il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di istituto.

Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

L'allontanamento per un periodo superiore a quindici giorni può essere determinato, commisuratamente alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo, anche in caso di:

- reati che violano la dignità e il rispetto della persona
- pericolo per l'incolumità delle persone,
- in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico degli studenti.

In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Nei casi di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

INDIVIDUAZIONE DEI COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE E RELATIVE SANZIONI

	COMPORTAMENTI	SANZIONI
A	● Ritardo ● Mancata giustificazione ● Compiti non svolti, mancanza di materiale didattico ● Mancato riscontro di comunicazioni scuola/famiglia	- Richiamo verbale/comunicazione alla famiglia tramite registro elettronico - Consegna da svolgere in classe o a casa
B	● Le mancanze del punto A se reiterate nonostante i richiami verbali e le segnalazioni alla famiglia. ● Offesa alla dignità personale, alla religione, alle istituzioni.	- Comunicazione alla famiglia tramite registro elettronico - Sospensione dall'intervallo - Convocazione della famiglia

	● Violazione non gravi alle norme di sicurezza e alle disposizioni organizzative. ● Rifiutarsi di seguire le indicazioni dei docenti. ● Uscire dalla classe senza permesso. ● Rivolgersi al personale scolastico in toni e modi non rispettosi. ● Rivolgersi a i compagni in toni e modi non rispettosi. ● Disturbo continuo durante le attività didattiche o di ampliamento dell'offerta formativa. ● Uso improprio e scorretto del materiale e delle attrezzature scolastiche. ● Molestie nei confronti di altri. ● Introduzione nell'ambiente scolastico di oggetti o materiale non consoni.	
C	● Le mancanze dei punti A e B se particolarmente gravi e se reiterate in modo sistematico. ● Falsificazione delle giustificazioni o manomissione documenti scolastici. ● Danneggiamento volontario di oggetti della scuola e dei compagni. ● Grave offesa alla dignità della persona, alla morale, alla religione. ● Violazioni gravi delle norme di sicurezza e disposizioni organizzative. ● Violazione del divieto di fumo. ● Atteggiamento minaccioso verbale e fisico verso adulti e compagni. ● Molestie continue nei confronti di altri. ● Sottrazione di oggetti o materiale ai compagni o della scuola. ● Lancio di oggetti o materiale dalle finestre. ● Portare a scuola materiale pericoloso o oggetti che possono recare danno alle persone. ● Introduzione e consumo di bevande alcoliche e/o sostanze pericolose.	- Comunicazione alla famiglia tramite registro elettronico e convocazione - Esclusione da attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola (viaggi d'istruzione, gite, visite di studio, ...) - Allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni
D	● Le mancanze dei punti A, B, C se particolarmente gravi e se reiterate in modo sistematico. ● Uso all'interno della scuola di oggetti impropri e/o pericolosi (oggetti contundenti, da taglio, petardi, ecc.) ● Utilizzo improprio del cellulare, con particolare riferimento all'uso delle videocamere in classe.	- Convocazione della famiglia. - Esclusione da attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola (viaggi d'istruzione, gite, visite di studio, ...). - Allontanamento dello studente dalle lezioni da tre a cinque giorni
E	● Recidiva comportamenti indicati nei punti A B C D. ● Violenza intenzionale. ● Prevaricazione e/o intimidazione.	- Convocazione della famiglia.

	• Atti gravi di bullismo e cyberbullismo (vedi Regolamento contrasto bullismo e cyberbullismo). • Estorsioni. • Atti di criminalità varia tali da ingenerare un elevato allarme sociale. • Presenza di pericolo per l'incolumità della persona • Grave turbativa della vita della classe	- Allontanamento dello studente dalle lezioni da cinque a quindici giorni
F	• Le mancanze dei punti A, B, C, D, E se particolarmente gravi e se reiterate in modo sistematico. • Mancanze disciplinari gravissime.	- Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per una durata superiore a 15 giorni o fino al termine dell'anno scolastico. - Esclusione dagli scrutini finali. - Non ammissione agli Esami di Stato.

Per l'utilizzo dei cellulari a scuola, si fa riferimento all'art. 27 del Regolamento di Istituto.

Per le sanzioni in casi di bullismo e cyberbullismo si fa riferimento al Regolamento di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo nella scuola dell'IC Ancona Nord.

Qualora vengano danneggiati materiali, strutture e arredi della scuola, tali mancanze comportano il risarcimento del danno arrecato.

MODALITÀ DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI CHE PREVEDONO L'ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI E DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA

DURATA DELLA SANZIONE		MODALITÀ DELLA SANZIONE	FINALITÀ	LUOGO DI SVOLGIMENTO
1	Fino a 2 giorni	Lo studente non è allontanato dalla scuola, ma deve svolgere attività di approfondimento e riflessione sulle conseguenze del suo comportamento	Mantenere il rapporto con la comunità scolastica e favorire la riflessione e la consapevolezza delle conseguenze del comportamento scorretto	Presso l'istituzione scolastica
2	Oltre 2 giorni (fino a 15 giorni)	Lo studente è coinvolto in attività di cittadinanza attiva e solidale (es. volontariato, assistenza, cura dei beni comuni).	Garantire un'esperienza riparativa per la comunità e formativa per lo studente, animata dal principio di temporaneità e gradualità.	Presso strutture ospitanti (enti, associazioni, Terzo settore) convenzionate con la scuola. In via transitoria o per indisponibilità, saranno svolte a favore della

			Queste possono proseguire anche dopo il rientro in classe.	comunità scolastica.
3	Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni (disponibile in caso di reati, pericolo per l'incolumità o atti violenti/aggressioni verso il personale o gli studenti).	La scuola promuove, in accordo e in collaborazione con la famiglia ed eventualmente, ove necessario, servizi sociali/autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro dello studente nella comunità scolastica.	Sanzionare le infrazioni più gravi, con l'obiettivo prioritario del recupero educativo e del reinserimento positivo.	

Organi competenti ad infliggere la sanzione

1. Il singolo docente o il Dirigente scolastico possono irrogare le sanzioni relative ai comportamenti A e B della tabella e C per quanto concerne la convocazione della famiglia.
2. Il Consiglio di classe può irrogare le sanzioni relative ai comportamenti C, D ed E della tabella.
3. Il Consiglio d'Istituto può irrogare le sanzioni relative ai comportamenti F della tabella.

Procedimento disciplinare

1. Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento disciplinare articolato come segue:
 - contestazione di fatti da parte del docente o del Dirigente scolastico;
 - esercizio del diritto di difesa da parte dello studente;
 - decisione;
2. lo studente può esporre le proprie ragioni verbalmente o per iscritto;
3. per le sanzioni che possono prevedere l'allontanamento dalle lezioni o dalla comunità scolastica o il pagamento del danno, lo studente può esporre le ragioni in presenza dei genitori, A giustificazione di quanto contestato i genitori possono, a loro discrezione, produrre le proprie osservazioni in forma scritta ed inviarla alla Dirigente scolastica;
4. in caso di sanzione con allontanamento dalle lezioni, se ne dovrà dare comunicazione ai genitori a cura del Dirigente Scolastico o del Coordinatore di classe;
5. il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

Organo di Garanzia e impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque ne abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia interno alla scuola, che decide entro dieci giorni.
2. Dell'Organo di garanzia fanno parte un docente e due genitori designati dal Consiglio di Istituto. È presieduto dal Dirigente scolastico. Dura in carica tre anni.
3. L'Organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta di chiunque ne abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.
4. Il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti da chiunque ne abbia interesse contro le violazioni del presente Regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

SCUOLA PRIMARIA

Sanzioni applicabili

- a. Richiamo verbale;
- b. consegna da svolgere in classe;
- c. consegna da svolgere a casa;
- d. comunicazione scritta alla famiglia
- e. ammonizione scritta sul registro di classe;
- f. sequestro del telefonino o di altre apparecchiature il cui uso è vietato, con le modalità previste dal precedente art. 27;
- g. temporanea sospensione dalle lezioni scolastiche, massimo 10 minuti, per consentire allo studente una riflessione personale sul suo comportamento; l'alunno dovrà essere sempre vigilato da un docente a disposizione o da un collaboratore scolastico;
- h. sospensione dell'intervallo con permanenza in classe e comunicazione alla famiglia;
- i. convocazione della famiglia;
- j. esclusione dalle attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola (viaggi d'istruzione, visite di studio, ecc).

Appendice per gli alunni della scuola primaria

Perché la vita scolastica si svolga serenamente e nel reciproco rispetto, anche tu devi rispettare queste regole

La puntualità	- se arrivi in ritardo devi motivare; l'insegnante potrà chiedere giustificazione scritta ai tuoi genitori; - se il ritardo si ripete per almeno tre volte, verrà informato il Dirigente Scolastico.
Le assenze	- al rientro dopo un'assenza, devi presentare all'insegnante l'autocertificazione (se richiesta) e far compilare al genitore la giustificazione nel registro elettronico.
Durante gli spostamenti	- ti sposti in fila e in silenzio
La ricreazione	- se esci dall'aula, rispetta la fila; la ricreazione viene fatta negli spazi assegnati; quando rientri, fallo ordinatamente e senza alzare la voce.

L'uscita	- al suono della campanella, esci dalla scuola in fila secondo l'ordine concordato
Nella mensa	- entri in silenzio e in fila; - durante il pranzo parla a bassa voce senza spostarti dal posto; - evita di sprecare il cibo.
Con i compagni	- devi cercare di parlare e giocare con tutti; - in nessun caso devi reagire dando pugni o calci, semmai ti rivolgi all'insegnante; - non devi insultare i compagni né dire parolacce.
Con gli insegnanti e i collaboratori scolastici	- ti rivolgi con un linguaggio rispettoso e corretto.
In classe	- devi cercare di partecipare alle attività collaborando con i compagni; - per parlare devi prima alzare la mano; - non ti devi allontanare dal posto senza motivo.
Con tutti	si usa educazione: - "ciao, buongiorno..." per salutare; - "grazie!", quando vieni aiutato o ricevi un favore; - "scusa!", se hai disturbato o danneggiato qualcuno.
L'ambiente scuola	- non devi danneggiare volontariamente l'arredo, i muri, le attrezzature scolastiche.

LE SANZIONI NEL CASO IN CUI TU NON RISPETTI LE REGOLE

Quando sbagli, devi accettare di essere richiamato e corretto dall'insegnante.

Quando il tuo comportamento diventa sgarbato o offensivo, l'insegnante ti aiuterà a comprendere gli errori commessi e a non ripeterli.

Se il tuo comportamento non si modifica, verranno informati i tuoi genitori con una nota scritta.

Nei casi più gravi, verrà informato il Dirigente della scuola.

Quando danneggi volontariamente l'ambiente scuola, dovrai concorrere a riparare il danno con un tuo contributo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia si rimanda a quanto espresso dal Patto educativo di corresponsabilità.